



# PIANO OPERATIVO COMUNALE

## APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI

Ai sensi degli artt. 222 e 228 L.R. N°65/2014 "NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"

### Allegato 2 – Parere motivato



**Autorità Competente**

**Arch. Silvia Fontani**

ALLEGATO 2



**Sindaco**  
Sergio Di Maio  
**Responsabile del procedimento**  
Architetto Monica Luperi  
**Garante dell'informazione e della partecipazione**  
Dottore Alessio Pierotti

**Gruppo di lavoro**  
Architetto Monica Luperi  
Architetto Simone Colli  
Dottore Gian Luca Vannini  
Dottorssa Alessandra Matteini  
Architetto Michela Luperini  
Geometra Sabrina Valentini

**V.A.S.**  
**Autorità competente**  
Architetto Silvia Fontani  
**Elaborazione V.A.S.**  
Dottorssa Elena Fantoni  
Dottorssa Alessandra Matteini

**Collaboratori**  
Geometra Fabrizio Desideri  
Geometra Marco Lolli  
Architetto Cecilia Frassi

**Sistema Informativo Geografico**

Dottore Gian Luca Vannini  
**MARZO 2019**



Comune di San Giuliano Terme  
Provincia di Pisa

## PIANO OPERATIVO COMUNALE

### *VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA*

#### *Parere motivato*

*(Art. 26 LR 10/2010 e s.m.i.)*



**ELISABETTA NORCI**  
Dottore Agronomo  
Via S. Bibbiana n°5 - 56127 PISA



*Elisabetta Norci*

**MARZO 2019**



Il presente documento rappresenta il *Parere motivato di VAS* del *Piano Operativo* del Comune di San Giuliano Terme, redatto ai sensi dell'Art.26 della LR 10/2010 e s.m.i..

In data 30.03.2017 con delibera n.63 la Giunta Comunale ha dato "Avvio del procedimento del Piano Operativo ai sensi dell'art.17 della L.R. 10 novembre 2014 n.65 "Norme per il Governo del Territorio" con definizione del Territorio Urbanizzato ai sensi art.224 della medesima legge ed avvio del procedimento ai sensi art.21 della Disciplina di Piano PIT/PPR di cui alla Delibera C.R. n.37/2015.

Ai sensi dell'art. 5 bis della LR 10/2010 e s.m.i., contestualmente è stato dato avvio al procedimento di VAS ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 e s.m.i., attraverso la redazione del Documento preliminare.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, nominati con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 30.03.2017, sono i seguenti:

- Autorità proponente: Giunta Comunale;
- Autorità procedente: Consiglio Comunale;
- Autorità Competente: Architetto Silvia Fontani Dirigente del Settore 2 Tecnico, Assetto del Territorio e Opere Pubbliche.

I soggetti competenti in materia ambientale individuati per la consultazione con Delibera di Giunta Comunale n. 63 del 30.03.2017, a cui è stato inviato il Documento preliminare sono:

- Regione Toscana (uffici competenti);
- Regione Toscana Ufficio Tecnico del Genio civile Toscana Nord sede di Lucca;
- Provincia di Pisa (nei suoi vari dipartimenti);
- Provincia di Lucca;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;
- Segretariato regionale Ministero beni e attività culturali e turismo per la Toscana;
- Consorzio 4 Basso Valdarno;
- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Autorità di Bacino del Fiume Serchio;
- Ente Parco Migliarino San Rossore Massaciuccoli;
- Comuni limitrofi (Calci, Cascina, Lucca, Pisa, Vecchiano, Vicopisano);
- A.R.P.A.T. Uffici di Pisa;
- Azienda U.S.L. 5 Pisa;
- Enel Distribuzione S.p.A.;
- Toscana Energia S.p.a.;
- Geofor S.p.a.;
- Acque S.p.a.;
- ATO;

Il Documento preliminare e l'avviso pubblico sono stati pubblicati in data 07.04.2017 sul sito ufficiale del Comune con nota prot. 14336, ed è stato trasmesso all'autorità competente e ai soggetti competenti in materia ambientale ai fini delle consultazioni.

Sono stati dati 30 giorni per l'emissione del contributo di specifica competenza, in seguito prorogati fino al 15.05.2017.

Ai fini della più ampia collaborazione da parte dei soggetti rappresentanti il territorio comunale, il presente documento è stato trasmesso a:

- Associazione ambientaliste riconosciute a livello nazionale;
- Comitato cittadino Pari Opportunità;
- Consulta del volontariato ed Associazioni di volontariato.

L'Amministrazione ha, inoltre, ritenuto opportuno procedere con un Avviso pubblico finalizzato ad avere contributi da parte della popolazione.

Sono pervenuti 194 suggerimenti urbanistici, istanze, proposte da parte di privati, associazioni, etc. e 51 contributi interni.

Di seguito, l'elenco degli Enti competenti che hanno inviato contributi:

*Tabella 1 – Elenco degli Enti competenti  
che hanno inviato contributi al Documento preliminare di V.A.S.*

Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_01	Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Nord	28/04/17	16705
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_02	Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale – Bacino del Fiume Arno	03/05/17	17185
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_03	ARPAT – Area vasta costa dipartimento di Pisa	04/05/17	17399
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_04	Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale	08/05/17	17883
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_05	Acque	12/05/17	18895
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06	Regione Toscana – Settore Pianificazione del Territorio	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06A	Regione Toscana – Direzione Ambiente ed Energia – Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06B	Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06C	Regione Toscana – Direzione Generale Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Programmazione Viabilità	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06D	Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Infrastrutture per la Logistica	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06E	Regione Toscana – Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave	12/06/17	22835
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_06F	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio	12/06/17	22835

Questi contributi sono entrati a far parte del *Rapporto Ambientale* di cui all'Art. 24 L.R. 10/10 corredato dalla *Sintesi non Tecnica*, che è stato portato in adozione con Delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 26/07/2018 ai sensi dell'Art. 19 della L.R. n. 65/2014 e dell'Art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010.

A seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione del *Rapporto Ambientale* e della *Sintesi non tecnica*, sono pervenuti i seguenti contributi, osservazioni e pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:



Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_01	Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno	10/09/18	33638
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_02	ARPAT – Area vasta costa dipartimento di Pisa	05/10/18	37120
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_03	Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale	05/11/18	41257
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_04	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio: - Programmazione viabilità; - Genio Civile Toscana Nord; - Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole; - <i>Settore Forestazione. Usi civici. Agroambiente;</i> - <i>Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;</i> - <i>Settore Servizi pubblici locali, Energia e inquinamenti.</i>	06/11/18	41585

Delle osservazioni pervenute al Piano Operativo da parte di privati cittadini non ce n'è alcuna che riguardi in modo diretto il *Rapporto Ambientale* adottato

A seguito dell'invio dello studio di incidenza redatto per la presenza della ZSC "Monte Pisano" IT5120019 l'Ente competente, la Regione Toscana ha inviato il nulla osta.

A seguito dell'invio dello studio di incidenza per la presenza della ZSC/ZPS "Selva Pisana" IT5170002 l'Ente competente, il Parco Regionale di Migliarino San Rossore Massaciuccoli ha inviato il nulla osta.

Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_01	Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli	21/02/2019	7378
Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_02	Regione Toscana – Settore Tutela della Natura e del Mare	19/03/2019	11499

Di seguito, viene riportata in "Allegato A", una sintesi dei contributi, osservazioni, pareri e nulla osta sopra citati ed il modo in cui sono stati presi in considerazione.



## Allegato A

Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_01	Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno	10/09/18	33638

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

### Breve sintesi

La Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Pisa e Livorno, verificata la documentazione tecnica ricevuta, ritiene che il Piano Operativo garantisca la salvaguardia complessiva del sistema paesaggio ed esprime parere favorevole.

### Parere e motivazioni

-

Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_02	ARPAT – Area vasta costa dipartimento di Pisa	05/10/18	37120

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

### Breve sintesi

ARPAT – Area vasta costa dipartimento di Pisa comunica che è stata esaminata tutta la documentazione, in particolare il Rapporto Ambientale. Riporta gli obiettivi previsti per il Piano Operativo e sintetizza la metodologia adottata dal proponente per valutare l'impatto delle trasformazioni del Piano sulle risorse ambientali e per individuare le relative misure di mitigazione. Conclude evidenziando che dalla documentazione presentata l'incremento della popolazione previsto è da ritenersi poco significativo, sia a livello globale che per singola UTOE. In base alla documentazione analizzata, ARPAT esprime parere positivo.

### Parere e motivazioni

-



Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_03	Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica Opere Pubbliche di interesse strategico regionale	05/11/18	41257

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

### Breve sintesi

Regione Toscana – Settore V.I.A. V.A.S. Opere Pubbliche di interesse strategico regionale, esaminata la documentazione trasmessa, segnala alcuni elementi di approfondimento da conseguire al fine di contribuire al miglioramento e alla qualificazione ambientale della proposta di Piano. Di seguito vengono riportati tali elementi di approfondimento.

- *Elementi di fragilità ambientale interventi connessi e misure di mitigazione:*  
Viste le criticità legate principalmente al sistema degli approvvigionamenti idrici, al sistema di depurazione e alla distribuzione delle reti di adduzione idrica e fognaria, e confermato che il Piano recepisce integralmente le misure di mitigazione derivanti dal procedimento di VAS per tutto il territorio comunale, si ritiene importante che tali criticità debbano essere affrontate parallelamente a livello comprensoriale/comunale. Bisogna prevedere la programmazione la realizzazione a breve-medio termine degli interventi di ristrutturazione/adeguamento/ integrazione delle reti idriche e in particolare l'implementazione degli impianti di depurazione esistenti. Nel Rapporto Ambientale si fa riferimento a questi interventi in modo generico, senza esplicitarli specificandone l'eventuale inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche comunali.
- *Ambiti di trasformazione valutazione effetti cumulati e alternative di localizzazione:*  
Prendendo atto delle valutazioni condotte del Rapporto ambientale e considerando le criticità in riferimento alla risorsa idrica e al consumo di suolo, alcune previsioni del Piano dovrebbero essere supportate da valutazioni sia rispetto alla singola area che a livello di macro-zona. Questa verifica, a partire da un approfondimento dello stato dei luoghi dovrebbe considerare la valutazione degli effetti cumulativi rispetto al contesto insediativo esistente, alle previsioni limitrofe, ai progetti definiti e già in corso di realizzazione. In particolare si fa riferimento alla Scheda Norma n.1 e alla Scheda Norma n.4 nell' UTOE n.31 Carraia. A tal proposito si ricorda quanto previsto dall'Art.5bis della L.R. 10/2010 per i Piani Attuativi, per i quali è prevista una valutazione specifica. vengono richiamate le linee guida europee "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo – Unione europea 2012".
- *Monitoraggio integrato VAS e PO:*  
Si ritiene opportuno, ai sensi degli Artt. 28 e 29 della L.R. 10/2010, integrare il sistema di monitoraggio ambientale delineato nel Rapporto Ambientale:
  - per ciascuna componente ambientale dovranno essere definiti indicatori, specificando l'unità di misura le responsabilità amministrative nella raccolta e individuazione, target e performance di riferimento, avvalendosi della collaborazione di ARPAT;
  - sistematizzare all'interno di un programma integrato e pianificato per step, in cui si garantisca il costante flusso di informazioni, le misure previste per il monitoraggio e il set prioritario di indicatori ambientali prescelti e implementati a seguito delle consultazioni con i S.C.A;
  - implementare le schede definendo indicatori ad hoc per monitorare le specificità ambientali e paesaggistiche di tali aree, connessi sia alla realizzazione degli interventi che alle soluzioni adottate per garantirne la sostenibilità, in particolare per le trasformazioni più complesse e in contesti più delicati;

- è necessario implementare il programma di monitoraggio secondo quanto previsto dall'Art. 29 della L.R. 10/2010, ovvero con l'individuazione dei soggetti, dei ruoli e delle risorse finanziarie ai fini della sua gestione e realizzazione.

Parere e motivazioni

Il contributo di approfondimento pervenuto dal Settore V.I.A. V.A.S. Opere Pubbliche di interesse strategico regionale viene accolto attraverso le seguenti precisazioni ed integrazioni:

- Per quanto riguarda la programmazione degli interventi di ristrutturazione/adeguamento/ integrazione delle reti idriche e di implementazione degli impianti di depurazione, come precisato nel RA a pag.62, l'Ente Gestore Acque SpA ha comunicato che ha in programma ed in realizzazione interventi delle reti fognarie e dei depuratori presenti sul territorio. Nelle NTA tra le numerose misure per la salvaguardia della risorsa acqua, si prescrive, per le nuove utenze che non possono essere servite da impianto di depurazione, la previsione di impianti di fitodepurazione.
- Si precisa che la fitodepurazione è prescritta dalle NTA comunali già da molti anni. Di seguito si riportano una tabella e un grafico relativi agli impianti di fitodepurazione realizzati in ambito comunale.

Figura 1 - impianti di fitodepurazione realizzati in ambito comunale nel periodo 2003-2018

Anno rilascio	Imhof +P.	Imhof +D.	Imhof +P+F	Imhof + F	Imhof + S.	Totale autoriz.
2003	0	16	0	1	8	
2004	5	9	0	6	13	
2005	1	9	0	3	21	
2006	2	12	0	6	37	
2007	6	21	0	12	21	
2008	6	9	0	12	30	
2009	5	7	13	23	15	
2010	7	7	10	14	5	
2011	7	6	11	8	11	
2012	8	8	7	17	11	
2013	9	4	3	13	8	
2014	21	8	3	6	5	
2015	19	4	7	7	6	
2016	15	3	4	6	8	
2017	13	7	1	5	4	
2018	12	7	3	7	5	
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>137</b>	<b>62</b>	<b>146</b>	<b>208</b>	<b>689</b>

**Autorizzazioni allo scarico fuori fognatura rilasciate nel periodo 2003-2018**

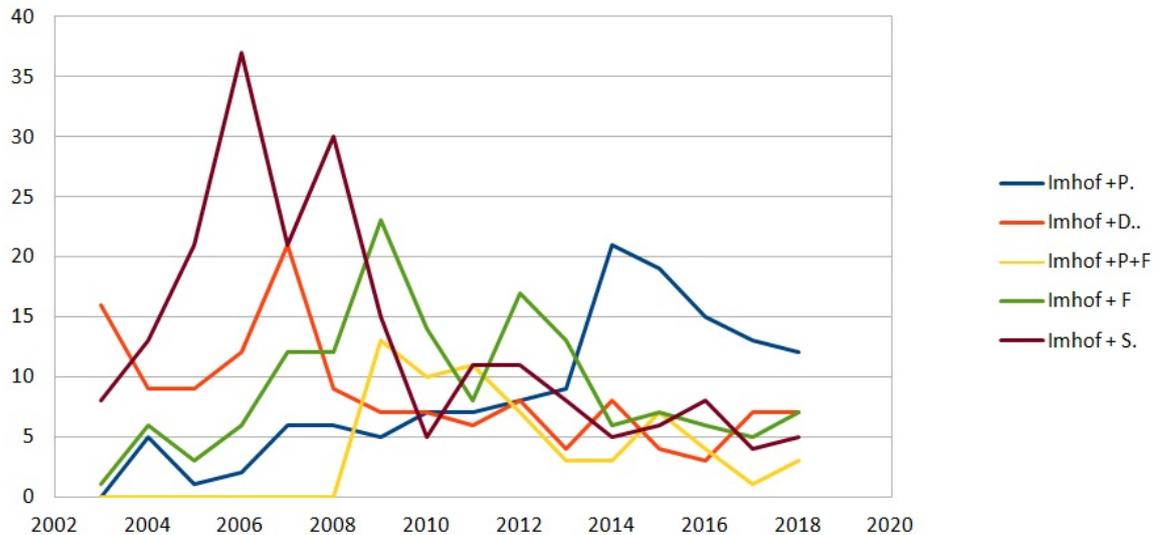
Legenda:

P= Filtro percolatore

D= Depuratore a fanghi attivi

F= Fitodepurazione

S= Subirrigazione



Fonte: Dati forniti dall'ufficio ambiente del Comune di San Giuliano Terme

- Per quanto riguarda le schede norma, in particolare quella riguardante l'UTOE 31 Carraia, a seguito delle revisioni apportate, la scheda è stata di nuovo sottoposta a valutazione, da cui sono emerse alcune prescrizioni integrative, che tengono conto degli effetti cumulativi rispetto al contesto insediativo esistente, alle previsioni limitrofe, ai progetti definiti e già in corso di realizzazione.

E' stato, inoltre tenuto conto dei contenuti delle linee guida europee "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo – Unione europea 2012", alcune delle quali facevano già parte delle misure di mitigazione (sistemi per la raccolta dell'acqua piovana, uso di materiali permeabili per le pavimentazioni esterne etc).

Il sistema di monitoraggio VAS e PO sarà così integrato :

- per ciascuna componente ambientale saranno ripresi gli indicatori individuati al fine di poter misurare gli effetti delle trasformazioni durante il percorso di piano, avvalendosi dei dati ARPAT ed auspicando la collaborazione con tale ENTE.
- il set di indicatori ambientali prescelti, che è già sistematizzato nel RA, farà parte di un programma, che garantisca l'aggiornamento costante di dati e permetta un sistema di valutazione costante e continuo;
- Alcune schede norma saranno corredate da indicatori ad hoc per monitorare le specificità ambientali e paesaggistiche delle singole aree, in particolare la scheda norma 31 Carraia;
- il programma di monitoraggio dovrà, nel tempo, individuare soggetti, ruoli e risorse finanziarie ai fini della sua gestione e realizzazione.



Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_04	Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche Abitative - Settore Pianificazione del Territorio: - Programmazione viabilità; - Genio Civile Toscana Nord; - Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole; - <i>Settore Forestazione.Usi civici.Agroambiente;</i> - <i>Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;</i> - <i>Settore Servizi pubblici locali, Energia e inquinamenti.</i>	06/11/18	41585

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	SI	-	SI

### Breve sintesi

La Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana, Settore Pianificazione del Territorio riporta i contributi dei seguenti settori regionali:

- Programmazione viabilità;
- Genio Civile Toscana Nord;
- Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole;
- Settore Forestazione.Usi civici.Agroambiente;
- Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave;
- Settore Servizi pubblici locali, Energia e inquinamenti.

I contributi pervenuti dai settori Programmazione viabilità, Genio Civile Toscana Nord e Autorità di gestione FEASR, sostegno allo sviluppo delle attività agricole, non riguardano in modo diretto il Rapporto Ambientale adottato.

#### ➤ *Contributo del Settore Forestazione.Usi civici.Agroambiente:*

in merito alla richiesta di contributi tecnici, il settore comunica che non si riscontrano particolari problematiche.

#### ➤ *Contributo del Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave:*

il contributo localizza due località, C.delle Fate e Piaggia del Pozzo, come presenti all'interno del PRAE e del PRAER, ai fini della definizione dei contenuti del Piano Operativo si rimanda al Regolamento n.10/R emanato con DPGR 23 Febbraio 2007, in particolare al Capo III, Articoli da 5 a 10. Si ritiene di evidenziare che il suddetto regolamento individua tra i contenuti essenziali del quadro conoscitivo del Piano Operativo:

- l'individuazione e consistenza delle cave dismesse e ravaneti che presentino situazioni di degrado ambientale e per le quali non vi sia preventivo impegno alla sistemazione evidenziando quelle che necessitano di interventi tesi a ridurre o eliminare il degrado;
- l'individuazione delle cave e delle zone di reperimento dei materiali ornamentali storici, che non risultano individuati dal Piano Operativo e presenti nel PRAER.

#### ➤ *Contributo del Settore Servizi pubblici locali, Energia e inquinamenti:*

Questo settore fornisce contributi relativi alle componenti ambientali di propria competenza:

##### ▪ "Componente Atmosfera"

Dalle Deliberazioni di Giunta regionale 964/2015 e 1182/2015, che effettuano una zonizzazione in base ai livelli di qualità dell'aria, si evince che il Comune di San Giuliano Terme non è tra quelli che presentano criticità sotto questo aspetto.

##### ▪ "Componente Energia"

Il contributo tende a sottolineare la necessità di rapportarsi agli obiettivi dell'UE non solo del 2020 ma anche del periodo 2030-2050, attraverso i meccanismi già individuati dall'UE, e seguendo le normative regionali in materia. In particolare raccomanda che gli strumenti di pianificazione siano coerenti con il Dlgs 28/2011. Il parere relativo all'energia contiene



ulteriori indicazioni, alcune delle quali già esaminate nel Rapporto Ambientale, altre non di competenza della VAS.

▪ “Componente Rumore”

Il contributo ricorda la necessità di verifica della coerenza del PO con il Piano di zonizzazione acustica vigente.

▪ “Componente Radiazioni non ionizzanti”

Il contributo fornisce indicazioni già analizzate nel Rapporto Ambientale.

▪ “Componente Rifiuti”

Il contributo rimanda al Piano Regionale sui rifiuti approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.94 del 08.11.2014 per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici. Si ricorda altresì che nelle cartografie e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico devono essere inseriti i siti oggetto di procedimento di bonifica.

▪ “Componente Risorse idriche”

Il Contributo precisa che il Comune di San Giuliano Terme è classificato come area a pericolosità idraulica media (I.2); inoltre ricorda che la DCR n.6 25/01/2005 riporta che i Comuni provvedono, nella formazione e aggiornamento degli strumenti di governo del territorio a:

- richiedere, in fase di adozione del Piano Strutturale e delle varianti allo stesso, il parere alle Autorità di Ambito territoriale ottimale (oggi Autorità Idrica Toscana ) in relazione al previsto aumento dello smaltimento dei reflui da depurare e del fabbisogno idro potabile;
- individuare le zone di accertata sofferenza idrica ove non possono essere previsti incrementi di volumetrie o trasformazioni d'uso salvo che tali interventi non comportino ulteriore aggravio di approvvigionamento idrico;
- prevedere nuovi incrementi edificatori solo dove sia accertato il rispetto degli obblighi in materia di fognatura e depurazione ovvero sia prevista la contestuale realizzazione degli impianti di fognatura e depurazione;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idroesigenti, la realizzazione di reti duali;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idropotabile.

Il contributo ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori;
- progettare e realizzare le opere di fondazione, e in generale qualsiasi opera interferente con il sottosuolo, in modo tale da non permettere infiltrazioni in falda.

### Parere e motivazioni

Il contributo del Settore Pianificazione e Controlli in materia di Cave, rimanda alla consultazione Regolamento n.10/R emanato con DPGR 23 Febbraio 2007, in particolare al Capo III, Articoli da 5 a 10, dove si evince che nel Piano Operativo dovrà essere aggiornato il quadro conoscitivo in materia di cave e zone di reperimento dei materiali ornamentali storici, individuate nel PRAER.

I contenuti del contributo del Settore Servizi pubblici locali, Energia e inquinamenti, per quanto riguarda la “componente energia” sono già stati presi in esame ed attuati nelle NTA del P.O., tuttavia che si ritiene di integrare con le seguenti prescrizioni:

- *i nuovi edifici dovranno tendere ad avere consumo energetico quasi zero entro il 2020*
- *tramite il sistema delle ristrutturazioni dovrà essere aumentata la prestazione energetica del tessuto edilizio esistente.*
- *Devono essere rispettate le norme prescritte dal Dlgs 192/2005.*

Per quanto riguarda la “componente rumore” il Rapporto Ambientale contiene già quanto richiesto dal contribuuto.

Per quanto riguarda la “componente radiazioni non ionizzanti” il Rapporto Ambientale contiene già le indicazioni e prescrizioni richieste.

Per quanto riguarda la “componente rifiuti” il Rapporto Ambientale fornisce già le indicazioni richieste. Il contribuuto contiene un ulteriore dato relativamente ai siti oggetto di procedimento di bonifica che si riporta di seguito:

Figura 2 - Siti oggetto di procedimento di bonifica

Codice Regionale Condiviso	Denominazione	Indirizzo	Comune	Struttura Arpat	Struttura Provinciale	In SIN/SIR	SIN/SIR	Motivo Inserimento	Stato Iter	Stato Iter Testo	In Anagrafe	Attivo Chiuso
 PT-SG-1009	ACQUE SPA - Fuoriuscita di liquame fognario Loc. Asciano	Via XXV Via Sant'Elena in prossimità civico 5 Loc. Asciano Comune di San Giuliano Terme	(PT) SAN GIULIANO TERME	Dip. Pisa	Prov. di Pisa	NO	-	Dlgs 152/06 Art.242		NON_IN_ANAGRAFE/ITER_CHIUSO	NO	CHIUSO

Fonte: Sito SIRA-SISBON

Per quanto riguarda la “componente risorse idriche” i contenuti di questo contribuuto sono già compresi nelle Misure di mitigazione, per quanto di competenza del Piano Operativo.



Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_01	Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli	21/02/2019	7378

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	NO	-	SI

### Breve sintesi

Il Parco dichiara concluso il procedimento di valutazione di incidenza della ZSC/ZPS "Selva Pisana" IT5170002 purché siano adottate tutte le misure di mitigazione proposte dallo studio, riportate al paragrafo 3.c del documento di valutazione del Parco e, con riferimento all'intervento "viabilità di raccordo nord fra il nuovo polo ospedalieri, la SS n12 del Brennero, SS n1 Aurelia e la SP n 2 Vicarese-tratta Madonna dell'Acqua/Cisanello" le misure di salvaguardia della valutazione di incidenza effettuata dal Parco nel 2009, che si riportano di seguito:

- Captazione, regimazione e successiva depurazione delle acque di prima pioggia
- Sottopassi
- In fase di cantiere, riduzione del disturbo alla fauna determinata dalle polveri
- In fase di esercizio, contenimento del disturbo alla fauna tramite l'uso di asfalto fonoassorbente
- Nel tratto p
- Di progetto più vicino al Sito, realizzazione di una siepe della lunghezza pari al tratto e dello spessore di 20 metri, con valenza di corridoio ecologico;
- Realizzazione di una o più aree umide ad allagamento variabile adatte alla pabulazione e riproduzione di specie legate ad ecosistemi umidi per almeno 400 mq
- Contenimenti dell'inquinamento luminoso a norma di legge
- Nella fase di progettazione definitiva della viabilità (o di tratti di bessa): realizzazione di un Piano di manutenzione e di monitoraggio degli effetti di tutte le misure , in modo da verificarne il funzionamento, l'efficienza e la reale utilità rispetto agli obiettivi prefissati.

### Parere e motivazioni

Viene accolto integralmente il contenuto della Valutazione di incidenza effettuata dal Parco, tutte le misure di mitigazione entrano a far parte delle NTA del POC.

Id.	Ente competente	data	Prot.
PE_02	Regione Toscana – Settore Tutela della Natura e del Mare	19/03/2019	11499

Pertinente	Prima dei termini di deposito	Parz. Accolta	Accolta
SI	NO	-	SI

### Breve sintesi

La Regione valuta le incidenze sul sito ZSC "Monte Pisano" IT5120019 dovute al POC siano da considerare non significative, a condizione che siano rispettate, oltre a quelle previste dallo Studio di incidenza le seguenti prescrizioni, da recepire nella normativa del POC:



- siano approfonditi, nelle successive fasi attuative degli interventi previsti dal POC, gli aspetti evidenziati in narrativa relativi ai possibili impatti derivanti dal recupero edilizio e dalle nuove edificazioni situate all'esterno del territorio urbanizzato;
- sia posta particolare attenzione, nei casi in cui non è previsto l'allacciamento alla pubblica fognatura, alla depurazione dei reflui, privilegiando la realizzazione di impianti adeguati alle esigenze e mettendo in atto tutti gli accorgimenti volti ad escludere contaminazioni della qualità delle acque del fiume Serchio e dei corsi d'acqua minori, con conseguenze negative nei confronti delle specie viventi legate a questo ecosistema. Si condivide la scelta indicata nel POC di realizzare anche impianti di fitodepurazione per la depurazione dei reflui.
- sia posta maggiore attenzione alla tutela *naturalistica* e alla *qualità ambientale dei corpi idrici*. La rete idrografica presente nella ZSC è rappresentata da numerosi torrenti e rii che scendono dal versante settentrionale del settore orientale del Monte Pisano ricadenti sia nel bacino del Serchio sia nel bacino imbrifero dell'Arno. Il sistema torrentizio del Monte Pisano costituisce un elemento naturalistico ambientale di rilievo per la presenza di specie e comunità sia animali che vegetali di interesse conservazionistico. Le sorgenti naturali e artificiali, insieme agli stagni e pozze anche temporanee costituiscono un importante elemento dell'ecosistema per numerose specie di invertebrati acquatici, per anfibi urodoli e anuri, quali punti di abbeverata per molti mammiferi, nonché luogo per la sopravvivenza di specie e cenosi igrofile spesso rare. Gli interventi da realizzarsi lungo i corsi d'acqua dovranno pertanto mantenere per quanto possibile la naturalità dei corsi d'acqua, privilegiando tecniche di "ingegneria naturalistica";
- dovranno essere escluse, nelle aree situate in adiacenza alle aree agricole e boscate, le emissioni di luce durante le ore notturne (eccetto le luci di sicurezza). Particolare attenzione dovrà essere riservata anche all'illuminazione della viabilità pubblica quando affiancata da formazioni lineari arboree, al fine di limitare il disturbo all'avifauna;
- ove è prevista la localizzazione di aree a parcheggio, le relative superfici dovranno essere realizzate in materiali drenanti al fine di evitare l'impermeabilizzazione dei suoli, oltre che equipaggiate con adeguate superfici a verde;
- le sistemazioni a verde dovranno essere realizzate previa approvazione di un progetto specifico che preveda una attenta verifica delle aree di intervento, al fine di preservare le zone maggiormente sensibili sotto il profilo naturalistico-ambientale e garantire la successiva cura degli interventi realizzati, almeno per i primi tre anni;
- nella realizzazione dei futuri interventi localizzati in adiacenza alla ZSC "Monte Pisano" si invita a valutare l'utilizzo, laddove possibile, del tetto verde per la copertura di ampie superfici. Il tetto verde assolve infatti diverse funzioni, tra cui quella di filtraggio dell'inquinamento e riduzione dell'anidride carbonica, filtraggio dell'acqua piovana inquinante, riduzione degli effetti delle "isole di calore" ed inoltre favorisce la ricreazione di ecosistemi;
- la previsione di idonee fasce di filtro, attraverso l'introduzione di fasce alberate di specie autoctone, continue e cespugliate, da interporre tra le aree soggette a maggiore pressione antropica ed i contesti agricoli e forestali;
- gli interventi che interessano le aree parzialmente boscate o limitrofe, dovranno prevedere un adeguato equipaggiamento vegetazionale costituito da specie autoctone, al fine di tutelare gli spazi di valenza ambientale e incentivare lo sviluppo della rete ecologica locale. Nella realizzazione delle zone a verde, si segnala la tipologia cosiddetta di "wildflowers" locali o incolto, per la quale si forniscono indicazioni specifiche, riguardo all'impiego delle tecniche e delle specie, nel Manuale "Specie erbacee spontanee mediterranee per la riqualificazione di ambienti antropici", pubblicato da ISPRA e Ministero dell'Ambiente;
- nella realizzazione delle nuove opere e dei nuovi interventi di adeguamento stradale, dovranno essere ridotti gli impatti della viabilità sulla fauna, attraverso l'adozione di adeguate misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) con particolare attenzione a quei tratti che intersecano corridoi ecologici;
- in fase attuativa, gli interventi e gli eventuali piani attuativi dovranno essere sottoposti a specifica valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 87 e seguenti della LR 30/2015, al fine di poter valutare con maggior dettaglio le azioni previste nelle rispettive fasi di cantiere e di esercizio.

### Parere e motivazioni

Vengono accolte integralmente le conclusioni e le prescrizioni della Valutazione di incidenza effettuata dalla Regione, le prescrizioni entrano a far parte delle NTA del POC.